

Parla il neosegretario cittadino

Gaglia: «Il mio impegno? Rilanciare il partito in città»

Nega con forza che la presenza in Loggia di una figura «ingombrante» come quella di Del Bono abbia fatto sì che il Pd cittadino avesse e abbia scarsi margini di manovra, schiacciato dal peso del sindaco che esprime. Tommaso Gaglia, neo segretario del Partito Democratico del capoluogo, ribatte: «Emilio rappresenta un valore aggiunto per il partito bresciano, e viceversa. Da parte nostra siamo riusciti ad avere sempre una linea politica chiara, mantenendoci uniti, preferendo la discussione sul merito. Questo è il Pd che eredito da Giorgio De Martin, che intendo salvaguardare, e che ha costituito e costituisce un valido supporto per il sindaco».

GAGLIA, classe '83, diplomato in pianoforte al conservatorio Luca Marenzio, laureato in lettere antiche a Milano, sposato da un anno con Arianna, è insegnante presso il liceo Gambara e ha ricoperto il ruolo di consigliere comunale durante i cinque anni del primo mandato di Del Bono. Si dice convinto della necessità di «mettere in rete le esperienze dei cinque circoli cittadini, allo scopo di valorizzare le discussioni che al loro interno intavolano i militanti». Obiettivo è «portarne a conoscenza gli altri circoli e fare in modo che se ne discuta



Tommaso Gaglia

a livello cittadino». A differenza di quanto accade oggi: «Si ritrovano, svolgono considerazioni che restano in un ambito ristretto e l'argomento rimane lì, come confinato». Interpellato sullo scarso utilizzo della sede cittadina del partito, alla Pallata, lo giustifica così: «Molto banalmente è stata usata come base del comitato elettorale di Del Bono, scelta adottata per sacrosante ragioni di risparmio economico. Vero è che una delle prime cose che intendo fare è rimetterla in sesto». Il primo appuntamento con le urne che Gaglia dovrà affrontare da segretario sarà quello delle elezioni per il rinnovo del parlamento europeo, «passaggio delicatissimo che potrebbe segnare una spartiacque nella visione generale della UE e per il suo assetto politico». «Ci sforzeremo di organizzare incontri di livello per rafforzare la conoscenza delle istituzioni europee da parte dei militanti e della cittadinanza. Brescia ha il dovere di fornire un contributo deciso». **M.ZAP.**

